



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29-08-2017 (punto N 13)

Delibera N 924 del 29-08-2017

Proponente
MARCO REMASCHI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)
Dirigente Responsabile Paolo BANTI
Estensore Vito MAZZARONE
Oggetto

L.R. 10/2016. APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E CALENDARIO VENATORIO SULLA SPECIE MUFLONE NEI COMPRESORI LIVORNO 09, LIVORNO 10, LUCCA 12 E AZIENDE FAUNISTICHE OLLI E VALLE DEL MOMMIO

Presenti
ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI

Assenti
STEFANIA SACCARDI MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo di trasmissione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|-----------------------------|----------------------------------|
| A | Si | Cartaceo+Digitale | ANNATA 2017-18 PIANO DI PRELIEVO |

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”

Visti gli articoli 2 e 4 della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994), che disciplinano la gestione venatoria nelle aree non vocate agli ungulati;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l'articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il D.P.G.R. 33/r del 26 luglio 2011 “Regolamento di attuazione della L.R. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare gli articoli 86 e seguenti;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 7 bis, comma 1;

Vista la pubblicazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visto il Decreto Dirigenziale 7727 del 6.06.2017 di approvazione delle “Linee guida per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Regione Toscana”, redatto dal Settore Attività Faunistico Venatoria Pesca dilettantistica, Pesca in mare, della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, anche sulla base delle indicazioni pervenute da ISPRA, dalle Sedi Territoriali e dai tecnici degli ATC e delle Aziende Faunistico e Agrituristico Venatorie, convocati in apposite riunioni;

Visto il parere favorevole dell'ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. 19813/T-A29B del 20 aprile 2017;

Vista la richiesta di parere, contenente la proposta di piano di gestione e calendario venatorio per la specie muflone nelle aree non vocate e non vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2017-2018, redatta dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare, contenente le proposte di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie), inviata ad ISPRA con nota del 06 luglio 2017 di cui prot. 341708, ai fini di ottenere il parere previsto all'art. 4 della l.r. 10/2016 e all'art. 7 della L.R. 20/2002;

Visto il parere dell'ISPRA sulla suddetta richiesta contenuto nella nota di cui prot. 34971/TA29B del

12 luglio 2017;

Considerato che nel suddetto parere, favorevole ai piani di prelievo proposti con prescrizioni, si richiede di far terminare il prelievo entro il 15 febbraio, non ritenendo idoneo il periodo proposto per i Comprensori di Livorno e Lucca, per i quali era stato proposto il periodo unico di prelievo 1° ottobre 2017-15 marzo 2018;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 31 luglio 2017 di approvazione dei Piani di prelievo e calendario venatorio della specie Muflone, per la stagione 2017-18, relativi a sei Comprensori di gestione ricadenti in Regione Toscana.

Considerato che nella predetta Deliberazione si rimandava a successivo atto l'approvazione dei piani di prelievo dei Comprensori di Livorno (Livorno 9 e 10) e Lucca (Lucca 12) previa espletamento di ulteriori approfondimenti;

Visto il parere dell'ISPRA sul piano di prelievo della specie muflone inoltrato al Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, contenuto nella nota di cui prot. 36815/TA23 del 21 luglio 2017, favorevole al prelievo della specie in tutto l'arco annuale;

Visto il Protocollo Operativo triennale (2016-2019) relativo al controllo del muflone nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, contenente il piano di prelievo sulla specie redatto dal Parco Nazionale di concerto con la Regione Toscana, ed in particolare le quote di prelievo per le aree cacciabili previste per l'Isola d'Elba; ravvisato che nel suddetto Protocollo, per l'Isola di Capraia l'ente parco, in assenza di alcuna attività di controllo sulla specie nella sua area di pertinenza, esprime condivisione per la previsione di prelievo redatta dalla Regione Toscana per il restante territorio fuori parco;

Considerato infine che quello in approvazione con il presente atto rappresenta un piano di prelievo finalizzato alla eradicazione delle popolazioni di muflone di Elba e Capraia, come pure delle popolazioni presenti nel Comprensorio Lucca, aree non vocate per detta specie;

Ritenuto comunque di accogliere solo parzialmente le indicazioni fornite da ISPRA per i tempi di prelievo dei Comprensori Livorno 9, Livorno 10 e Lucca 12, di cui alla nota prot. 34971/TA29B del 12 luglio 2017 sopra richiamata, relativamente ai tempi di prelievo;

Viste le Linee Guida ISPRA sopra richiamate, che al paragrafo 4.4.5 "La gestione dei cervidi nelle aree problematiche", usualmente indicate come aree non vocate in termini gestionali, riportano: "*Gli obiettivi di gestione stabiliti dall'Amministrazione competente possono prevedere che in aree nelle quali l'agricoltura è fortemente indirizzata verso coltivazioni particolarmente sensibili ed in quelle caratterizzate da una elevata presenza di infrastrutture antropiche sia desiderabile mantenere le popolazioni di Cervidi ad una densità estremamente contenuta (densità obiettivo tendente a zero). (...). Ferma restando l'organizzazione territoriale esposta in precedenza, l'obiettivo di riduzione e mantenimento della densità di popolazione a valori minimi dovrebbe essere perseguito attuando una gestione non conservativa delle popolazioni. Tale forma di gestione presuppone una programmazione degli obiettivi su ampia scala (regionale e provinciale) finalizzati oltreché alla riduzione delle densità nelle aree problematiche, alla limitazione della dispersione dei soggetti dalle aree vocate contigue, che generalmente funzionano da serbatoio per una più o meno rapida ricolonizzazione. E' di particolare importanza evidenziare che la gestione dei Cervidi nelle aree problematiche ma aperte alla caccia dovrebbe avvenire, tranne che in casi eccezionali, mediante gli strumenti e le modalità previsti per l'attività venatoria ordinaria, senza ricorrere all'applicazione dell'art. 19 ("Controllo della fauna selvatica") della legge 157/92."*

Considerato che l'approccio utilizzato dalla Regione Toscana è in linea con quanto indicato nelle sopra citate Linee Guida, stante la proposta di effettuare nelle aree non vocate un prelievo selettivo non

conservativo, per diminuire i danni alle colture agricole e tendere alla eradicazione dei nuclei di muflone di cui al presente atto;

Ritenuto opportuno e necessario, al fine di conseguire l'obiettivo della gestione non conservativa individuato all'art. 2, comma 1, lettera a) della l.r. 10/2016 adottare tempi più estesi per il prelievo della specie muflone nelle aree non vocate, così privilegiando l'attività venatoria ordinaria rispetto all'applicazione dell'art. 19 della legge 157/92, come indicato da ISPRA nelle proprie Linee Guida;

Considerate le richieste pervenute dagli ATC di Livorno e Lucca, dove a causa dell'alta concentrazione turistica nelle aree di prelievo, si propone invece un unico periodo di prelievo su tutte le classi e sessi tra il 1° ottobre 2017 al 15 marzo 2018;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra citate, di poter attuare per i Comprensori Livorno 09, Livorno 10 e Lucca 12, il prelievo previsto per le diverse classi di sesso ed età, allo scopo di aumentare le possibilità di prelievo e la realizzazione equilibrata dei piani nei seguenti periodi:

- maschi adulti (arieti classe II, III e IV) e maschi giovani (binelli):
dal 1 agosto al 30 settembre 2017 e dal 1° ottobre 2017 al 15 marzo 2018
- femmine adulte, sottili e piccoli : dal 1° ottobre 2017 al 31 gennaio 2018

Dato atto che il piano di prelievo con tale tempistica, realizzato "a scalare" ai sensi dell'art. 4 comma 1 della sopra menzionata L.R. 10/2016, permette di modulare il completamento del piano per le diverse componenti, realizzandosi in due periodi disgiunti e successivi;

Dato atto che i tempi di prelievo previsti a carico della componente femminile sono compatibili con quanto suggerito nel volume "*Ungulate Management in Europe: Problems and Practices*", Putman R, Apollonio M. e Andersen R., 2011 pubblicato da alcuni tra i massimi esperti di gestione degli ungulati in Europa;

Ritenuto pertanto necessario integrare il "Piano di gestione e il calendario per la specie Muflone nelle aree vocate e non vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2017-2018" già approvato con la suddetta Delibera della Giunta Regionale n. 833 del 31/07/2017, con un piano specifico per le isole dell'arcipelago toscano Elba e Capraia e per il Comprensorio Lucca 12, da ritenersi non vocate alla specie in questione, di cui all'allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che per mero errore materiale non sono stati inseriti nell'allegato alla suddetta Delibera della Giunta Regionale n. 833 del 31/07/2017, i piani relativi alla specie muflone delle Aziende Faunistico Venatorie "Olli" nel Comprensorio Siena 03 e "Valle del Mommio" nel Comprensorio Massa 13 e che anche per tali aziende risulta necessario integrare il suddetto Piano approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 833 del 31/07/2017, piani inseriti anche essi nell'allegato A al presente atto;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto rappresenti analoghe modalità di attuazione;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi riportati in premessa che si intendono interamente richiamati, il "Piano di gestione e il calendario per la specie Muflone per l'annata venatoria 2017-2018 - Comprensori Livorno 9, Livorno 10 e Lucca 12, e Aziende Faunistico Venatorie Olli nel Comprensorio Siena 03 e Valle del Mommio nel Comprensorio Massa 13" di cui all'Allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di integrare il piano regionale di prelievo sulla specie già approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 833 del 31/07/2017, con i piani dei suddetti Comprensori/Istituti, contenuti nell'Allegato A al presente atto;

3. di disporre che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presente deliberazione, il prelievo del muflone è consentito nei periodi di seguito previsti per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì:

3.1 per i Comprensori Livorno 9, Livorno 10 e Lucca 12:

- maschi adulti (arieti classe II, III e IV) e maschi giovani (binelli):

dal 1 agosto al 30 settembre 2017 e dal 1° ottobre 2017 al 15 marzo 2018

- femmine adulte, sottili e piccoli : dal 1° ottobre 2017 al 31 gennaio 2018

3.2 per i restanti istituti di cui al presente atto:

- maschi adulti (arieti classe II, III e IV) e maschi giovani (binelli):

dal 1° al 30 settembre 2017 e dal 1° novembre 2017 al 15 marzo 2018

- femmine adulte, sottili e piccoli : dal 1° novembre 2017 al 31 gennaio 2018

4. di stabilire che i metodi di prelievo sono esclusivamente quelli della caccia di selezione (carabina con ottica di puntamento), “a scalare” anche in contemporanea al prelievo selettivo operato su altre specie di ungulati e per tutti i giorni della settimana consentiti, con l’utilizzo preferibile di munizionamento non contenente piombo;

5. di stabilire che per l’attuazione dei piani di prelievo suddetti, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, il prelievo, deve essere segnato anche sul tesserino venatorio di cui all’articolo 6 della l.r. 20/2002;

6. di disporre che il Piano di cui al presente atto abbia validità sino al 15 marzo 2018;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BANTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI